



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA
PROVINCIA DI VERONA



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza del **01/02/2024**

Deliberazione n° **4**

OGGETTO:	Procedimento di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 568/2018) nuovo impianto di messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA)
----------	---

L'Anno **duemilaventiquattro**, il giorno **uno** del mese di **febbraio** alle ore **19:25** e seguenti nella Sala Consiliare di Sommacampagna, previ avvisi scritti inviati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria di 1a convocazione per trattare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'ordine del giorno dell'adunanza odierna.

All'appello risultano presenti:

NOMINATIVO	INCARICO	PRESENZA
FABRIZIO BERTOLASO	Presidente	Presente
ELEONORA PRINCIPE	Membro	Presente
GIANDOMENICO ALLEGRI	Membro	Presente
PAOLA FASOL	Membro	Presente
NICOLA TRIVELLATI	Membro	Presente
MARCO MONTRESOR	Membro	Presente
PAOLA PIGHI	Membro	Presente
MAURIZIO GIUSEPPE CASSANO	Membro	Presente
GIANFRANCO DAL FORNO	Membro	Presente
FRANCESCO PALUMBO	Membro	Presente
LUIGI BELLORIO	Membro	Assente
ALBERTINA BIGHELLI	Membro	Presente
ANNALISA POZZA	Membro	Presente
AUGUSTO PIETROPOLI	Membro	Presente
MATTEO MARCHI	Membro	Assente
GIOVANNA RIGOTTI	Membro	Presente
LUISA GALEOTO	Membro	Presente

Numero totale PRESENTI: **15** – ASSENTI: **2**

Presiede BERTOLASO FABRIZIO nella sua qualità di PRESIDENTE e partecipa il SEGRETARIO COMUNALE D'ACUNZO TOMMASO che cura la redazione del presente verbale.

Previa verifica che il numero degli invitati è sufficiente, si passa alla trattazione degli affari all'ordine del giorno.

SINDACO

Punto 4 – “Procedimento di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 568/2018) nuovo impianto di messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA)”

Prego, Montresor.

MONTRESOR

Si buonasera a tutti, ripercorro un attimo alcune tappe del procedimento: a metà ottobre di quest'anno la ditta tecn inerti ha presentato la domanda di autorizzazione regionale per la messa a dimora di un impianto di rifiuti pericolosi con Trenti amianto in località Caluri nel Comune di Villafranca, quindi viene richiesto dalla Regione agli enti di esprimere appunto un parere rispetto a questo che è quello che andremo a fare questa sera, quindi gli enti competenti sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto. Ripercorro un attimo ancora le tappe: la discarica in questione sarà appunto nel Comune di Villafranca, avrà un impatto importante si parla di 130.000 metri cubi di perimetro, come diceva prima all'interno di consigliera del Consiglio dei ragazzi, parliamo di 77.000 metri cubi di materiale. Circa 10 anni il tempo previsto per la realizzazione dell'impianto. E quindi queste le considerazioni, ufficio ecologia insieme poi alla commissione tecnica, che abbiamo fatto nelle settimane precedenti, abbiamo elencato una serie di motivazioni che portano ad esprimere il parere negativo e contrario alla realizzazione. Vado veloce ad elencare. La prima richiesta è di un chiarimento in merito alla procedura in caso di emergenza riguardo le lacerazioni che si potessero verificare sui pacchi già bancati quindi riguardo la riparazione od eventuali danni più grossi perché all'interno della relazione tecnica non viene specificato bene. Viene richiesta, in caso di forte vento, che al comune di Sommacampagna essendo un comune limitrofo all'impianto, sia dato accesso all'Ufficio Ecologia alle immagini di videosorveglianza per monitorare lo svolgimento corretto dei lavori contestualmente anche alla centralina meteo di cui si parla all'interno della relazione. Sempre in riferimento alla relazione tecnica, si ritiene necessario per il corretto procedimento ambientale, che sia coinvolto anche all'interno della questione, il comune di Verona essendo che viene indicata come casello autostradale possibile l'uscita di Verona Nord e quindi anche questo andrebbe ad impattare sul traffico e quindi chiediamo che sia interpellato e coinvolto anche il comune di Verona. Si chiede che sia effettuata una specifica analisi della fattibilità tecnica degli argini perché la discarica verrà appoggiata di fatto ad un'altra discarica di materiali tossici nocivi in esaurimento. Questi sono i punti più tecnici elaborati dall'ufficio. In commissione tecnica sono uscite delle altre osservazioni: rischio legato alla vicinanza della pista aeroportuale, ovviamente in una zona di aeroporto c'è un rischio statisticamente più alto quindi viene fatta questa osservazione importantissima; l'impianto prevede che come si diceva prima, vada ad alzarsi di circa 15 metri dal livello terra quindi un rischio di dispersione di fibre maggiore rispetto ad un impianto realizzato in area più depressa. L'impianto si colloca inoltre vicino ad una zona residenziale militare dove le persone permangono per più di 4 ore, questa era una delle prescrizioni che veniva data, inoltre si va a collocare in un contesto territoriale caratterizzato da una particolare densità urbana, non siano proprio fuori ma siamo quasi dentro un centro abitato. Quindi elencate tutte queste ragioni, proponiamo al consiglio comunale di esprimere parere negativo rispetto alla realizzazione di questa discarica, c'era anche la mozione.

SINDACO

Do la parola alla consigliera Rigotti per la presentazione di un emendamento.

RIGOTTI

Procede a dare lettura all'emendamento allegato al presente provvedimento.

SINDACO

La proposta di emendamento presentata dalla consigliera Rigotti ha ottenuto parere tecnico favorevole dell'Ing. Lonardi, che è il tecnico responsabile del procedimento, quindi poi metteremo in votazione il fatto di inserirla o meno come proposta. Se siete d'accordo io darei spazio al dibattito, poi votiamo l'emendamento e poi votiamo la delibera. Però prima farei tutto il dibattito prima delle proposte di votazione.

SEGRETARIO

Procede a dare lettura del parere tecnico reso sull'emendamento rilasciato dall'Ing. Lonardi, allegato al presente provvedimento

SINDACO

Su questo faccio una precisazione: io ho assistito alla presentazione che è stata fatta qualche giorno fa a Villafranca e alla richiesta che è stata fatta se ci fossero altre matrici di rifiuti all'interno, la risposta della ditta incaricata è stata no; però il no della ditta è ad altre matrici di rifiuti quindi quello che va a dire questa proposta di emendamento è che in queste matrici di rifiuti, ci sono delle tipologie di prodotti che possono essere all'interno che non sono amianto ma che sono altre tipologie di rifiuti. La risposta che ha dato la ditta quella sera della presentazione era no non ci sono altre matrici di rifiuti ma questo non significa che all'interno delle matrici di rifiuti non ci siano altri rifiuti che non sono amianto. Giusto per precisazione perché se qualcuno ha visto la serata, potrebbe chiedersi "ma come, la ditta ha detto che non ci sono altre tipologie" ma è proprio questo il senso invece: non ci sono altre tipologie, ma le tipologie segnalate dalla consigliera Rigotti possono contenere al loro interno alte tipologie di rifiuti che non sono amianto. Spero di essere stato chiaro. Mi sembrava giusto farlo prima di altri discorsi per chiarire.

Prego, Bighelli

BIGHELLI

In commissione avevamo concordato di scrivere che è vicino alla pista aeroportuale quindi se va a 15 metri può essere pericoloso, inoltre confina la discarica con le abitazioni, non l'hanno scritto, le abitazioni militari

PIETROPOLI

Si parla di alloggi, non di abitazioni.

SINDACO

Io credo che purtroppo abbiamo una problematica quando facciamo delibere di questo tipo, che è che delibere di questo tipo dovrebbero sottostare sempre ad una valutazione meramente tecnica di quello che viene promesso e la cosa che ci crea difficoltà in questi momenti è che probabilmente o è possibile, che vengano presentati progetti che dal punto di vista tecnico sono perfetti. Questo mette un po' in difficoltà le amministrazioni perché ad un progetto che dal punto di vista della legge è perfetto, è difficile trovare motivazioni, ammesso che sia perfetto questo, sto parlando in senso generale. La questione che secondo me è rilevante ed è preponderante, su cui il nostro territorio e anche il territorio di Villafranca ha avuto problemi in passato e problemi rilevanti, i problemi che si trascinano ancora oggi non è il fatto che vengano realizzati tecnicamente o che vengano presentati progetti tecnicamente perfetti, è poi il monitoraggio durante la realizzazione di ciò che succede effettivamente all'interno, perché poi abbiamo visto negli anni ditte che sono fallite, lasciando problemi, abbiamo visto non sempre l'esecuzione com'era prevista dal progetto iniziale e quindi secondo me, oggi c'è anche una grande diffidenza per quello che gli impianti che sono stati fatti nel passato ci hanno fatto vedere. Il nostro territorio, come quello di Villafranca, sono stati scottati da cattive gestioni degli impianti. È chiaro che le rassicurazioni che ci vengono date sono rassicurazioni che da un punto di vista tecnico, dovrebbero darci la tranquillità; il problema che noi abbiamo è che non sappiamo se poi effettivamente verranno attuate per come ci viene raccontato, ma non per diffidenza nella ditta che sta presentando il progetto, ma per esperienze passate che ci hanno dimostrato che questo non sempre è accaduto. Purtroppo abbiamo dei vincoli che ci obbligano a dare dei pareri tecnici che chiedono di evidenziare il non rispetto di alcune parti della normativa, ma il problema grosso è che venga rispettato quanto oggi viene dichiarato. Su questo il nostro territorio ha pagato un peso importantissimo nel passato. Il problema che c'è è che molto spesso, e questo uno spunto che ho visto anche nell'assemblea che è stata fatta a Villafranca, si richiama il fatto che siano le amministrazioni a controllare e da un certo punto di vista questo carico di lavoro le amministrazioni devono assumerlo; è anche vero che non siamo dotati di tutti gli strumenti che sarebbero necessari per fare un controllo efficace al 100%, non lo è l'amministrazione di Sommacampagna come non lo è quella di Villafranca. Il grosso problema che creano questi impianti sia un problema di fiducia perché in passato abbiamo pagato

caramente la fiducia che abbiamo concesso ed è lì che secondo me dovrebbe esserci un giro di vite e un passaggio importante, purtroppo questo dirlo in una delibera che deve esprimere un parere tecnico, politico è difficile perché chiaramente quanto viene presentato è molto vicino a quanto prevede la legge. A me dispiace dover dire questo perché io che rappresento le istituzioni, mi sento di dare un messaggio di sfiducia nelle istituzioni, che dovrebbero essere messe nella condizione di poter fare le verifiche che sono necessarie e qua la difficoltà che rappresento è quella di avere quanto è necessario, quanto è possibile per poter fare le verifiche che sono necessarie, indispensabili e opportune affinché si possa andare a controllare quello che effettivamente viene fatto, ma non solo controllare ma avere anche la possibilità di intervenire e bloccare. Quando parlo di risorse non è solo di risorse economiche ma anche umane: oggi siamo in difficoltà ad avere personale negli enti pubblici per fare queste verifiche e non vorrei che passasse come una lamentela sterile, come se ne fanno tante, un generico "ci manca il personale, ci mancano i fondi". Io credo che quando si fanno questi interventi, le amministrazioni che subiscono questi interventi dovrebbero non solo avere un ristoro economico ma anche essere messe nelle condizioni di poter fare tutti i controlli che sono indispensabili e necessari. Oggi questo non succede perché sottostiamo alle stesse norme, agli stessi vincoli di bilancio che ci sono anche sull'assunzione di personale, che hanno comuni che questi problemi non li hanno. È chiaro che un comune che non ha discariche, non ha cave può permettersi all'ufficio ecologia qualche persona in meno di quella che invece è necessaria in comuni che hanno cave e discariche o di quelle che dovrebbero avere e questa licenza dalla legge non ci vengono concesse. Io non so se questo in futuro darà possibile però, in parallelo a questo iter, cercherò di far arrivare anche questo messaggio per quanto possibile, perché il vero problema che c'è su questi impianti è una mancanza di fiducia che però non è stata guadagnata negli anni, perciò la mancanza di fiducia è pienamente giustificata da parte delle istituzioni e da parte dei cittadini.

Chiedo se ci sono altri interventi

ALLEGRI

Grazie Sindaco, il tema delle cave e delle discariche sul nostro territorio, è un tema sempre da sempre presente negli ultimi anni e credo ci si debba interrogare se questo è il territorio che deve oggi ospitare nuove discariche, oltretutto discariche come questa: una discarica di residui di amianto vicino a dei centri abitati di dimensioni importanti quindi anche con una presenza di popolazione, sia per il transito dei mezzi sia per un eventuale speriamo mai problema che invece sorgere all'interno della discarica, in cui appunto la vicinanza dei centri abitati è molto molto piccola. La Regione Veneto aveva dato un'impostazione corretta e aveva evitato che potessero insediarsi nuove discariche nella zona di ricarica degli acquiferi; credo che la regione che è competente in materia debba ripensare a questa opportunità, perché questa è una zona estremamente delicata, è vero che qui la problematica è più sulla volatilità del rifiuto rispetto all'inquinamento in falda, però questa è una zona delicata sia appunto perché è la zona in cui si rigenera l'intero sistema idrico della Provincia, ma è una zona anche densamente popolata. Allora se una discarica deve essere fatta nel Veneto, forse il posto peggiore dove farla oggi è in questi territori, quindi io dal Consiglio Comunale di Sommacampagna mi sento di sollecitare la regione per valutare molto bene, creare un piano in cui appunto in alcuni territori venga impedito di realizzare discariche di questo tipo, perché sicuramente non è questo il territorio, non per voler spostare il problema in altri territori, ma oggi uno dei posti più sbagliati dove far la discarica è proprio vicino a centri abitati importanti, vicino a una struttura militare importante, vicino a un aeroporto e poi, in questo caso, anche la problematica relativa al fatto che viene fatto sopra il piano campagna, lo dicevamo la volatilità è uno dei problemi proprio per questo tipo di discarica, l'essere collocata al di sopra del piano campagna rende il tutto più pericoloso rispetto al fatto che si possa invece realizzare una discarica di questo tipo in una zona interrata, dove appunto i venti hanno meno possibilità di far muovere eventuali fuoriuscite di inquinanti che, ovviamente nel progetto c'è scritto non usciranno mai, sappiamo che i progetti devono essere fatti bene, però siccome si tratta sempre del calcolo del rischio, io punterei a farlo dove le condizioni, punterei a fare una discarica se discarica di amianto serve nel Veneto, purtroppo i ritrovamenti di amianto sono anche per noi come amministrazione comunale all'ordine del giorno, se discarica deve essere fatta credo che il posto sbagliato per farla oggi sia in questi territori. Chiedo dal consiglio comunale di Sommacampagna che da questo punto di vista la Regione faccia una profonda riflessione.

PIETROPOLI

Deliberazione del Consiglio Comunale n° 4/2024

Si la delibera così impostata dagli uffici e dall'amministrazione è il frutto evidentemente del dibattito che c'è stato anche in commissione tecnica, che ha visto tutti i consiglieri e dico tutti, maggioranza e minoranza, esprimere le proprie perplessità politiche supportate anche dal tecnico, nei confronti di quest'opera situata a poche centinaia di metri dal confine col nostro territorio. È evidente che la problematica maggiore c'è l'ha Villafranca o l'abitato di Caluri ma una discarica di questo tipo impatta notevolmente anche su Sommacampagna su un territorio già martoriato, perché la presenza di cave e discariche è diventata invadente e insopportabile, ormai tutte le amministrazioni che si sono succedute in questi anni hanno cercato di opporsi sia alle cave in primo momento e anche alle discariche; purtroppo abbiamo subito per diversi decenni la presenza di queste strutture sul nostro territorio che hanno un impatto ambientale, e direi anche viabilistico, di disagio totale per la popolazione. Gli aspetti principali sono stati inseriti nella delibera e quindi noi condividiamo e vogliamo far presente tre concetti, che durante il dibattito in commissione tecnica sono emersi che ci sembrano quelli più rilevanti proprio: il fatto che la discarica sia situata in testa pista dell'aeroporto e quindi non tenga in considerazione anche il rischio aeroportuale perché in testa pista sono maggiori i rischi proprio di disastri aerei, di incidenti aerei e sono già successe nel recente passato proprio a poche centinaia di metri da questo sito; la vicinanza con il centro abitato di Caluri non è da sottovalutare, credo che Villafranca evidenzierà sicuramente questo aspetto e la prossimità con la base militare aeronautica, dove insistono anche delle abitazioni per il personale che presta servizio all'interno della base. Quindi al di là di tutti gli altri aspetti che sono stati ben sottolineati dai nostri tecnici, noi condividiamo totalmente la delibera anche così come emendata dal gruppo misto e quindi ci auguriamo, ma ne siamo certi, che il Consiglio comunale di Sommacampagna esprimerà un voto favorevole alla delibera e quindi nettamente contrario alla realizzazione di questa discarica nel comune di Villafranca.

SINDACO

Chiedo se ci sono altri interventi. Interventi no, prima votiamo l'emendamento quindi il parere favorevole indica l'introduzione dell'emendamento all'interno della delibera. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo al voto l'introduzione dell'emendamento della consigliera Rigotti in delibera.

VOTAZIONE EMENDAMENTO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

Con voti favorevoli unanimi, espressi mediante votazione palese per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare l'emendamento presentato dalla consigliera Rigotti, allegato al presente provvedimento, per costituirne parte integrante.

VOTAZIONE DELIBERA

SINDACO

Parere favorevole alla delibera significa che ci opponiamo alla realizzazione della discarica. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto alla delibera

PIETROPOLI

Come ampiamente dichiarato, il Gruppo di centro destra esprime convintamente voto favorevole alla delibera che dà parere contrario sulla realizzazione della discarica a pochi centinaia di metri dal confine del Comune di Sommacampagna.

CASSANO

Allora adesso noi andremo ad approvare questa delibera che è stata fatta; ci è stato chiesto di esprimerci noi come comune di Sommacampagna su un'installazione di amianto che verrà fatta a Villafranca. Il discorso di essere lontano relativamente a quello che è il sito che è stato individuato, non è che vale tanto, il discorso è che comunque essendo un materiale volatile può andare dappertutto. Giustamente è stato evidenziato anche nella commissione tecnica che un incidente, speriamo mai, può succedere di tipo aereo quindi la proiezione di eventuali materiali derivanti da quelle che sono le scorie di amianto potrebbero

entrare nell'aria e quindi avere una ricaduta su tutto il territorio e, se è una giornata in cui c'è vento, potrebbero essere portata avanti per chilometri. Questo è giusto per focalizzare su uno dei problemi che ci potrebbero essere con discarica di amianto così vicino a un centro abitato, così vicino ad una installazione che è quella aeroportuale in cui abbiamo già visto, come ha sottolineato bene prima il consigliere Pietropoli, ci sono stati degli incidenti ma è facile pensare che dove atterrano gli aerei e dove partono gli aerei, è un punto dove ci sono più aerei, dove transitano più aerei, quindi è un punto dove, è vero che l'aereo è uno dei mezzi più sicuri che abbiamo, ma è più facile che possano succedere eventuali incidenti. Questo è uno dei motivi, altri motivi come è stato evidenziato anche nell'incontro che abbiamo fatto con la commissione tecnica, è che se si verifica una perdita di percolato dall'ex discarica che c'era prima, per sondare il terreno per vedere cosa c'è bisogna passare attraverso l'amianto e quindi bisogna asportare l'amianto, entrare dentro, dispersione e tutto il resto. Io personalmente ho forti preoccupazioni anche per il trasporto perché nella relazione che è stata fatta, si dice che quando il materiale arriva nel sito di stoccaggio deve essere verificato che sia integro: ciò presuppone che si può rompere, e se si può rompere quindi che transita sul il camion può anche aversi una dispersione di particolato lungo il percorso. Il percorso esce dall'autostrada, attraversa Sommacampagna poi arriva a Caluri, quindi potrebbe quindi potrebbe anche essere che ci sia la possibilità, quindi questi sono solo alcuni degli aspetti che fanno capire che fare una discarica di amianto in un centro abitato, in prossimità di alcuni snodi, di un aeroporto non è proprio l'idea migliore. Quindi un'altra locazione all'interno del territorio, perché comunque dobbiamo renderci conto che l'amianto, anche frutto del 110% che molte case sono state ristrutturate, ce l'abbiamo e dobbiamo smaltirlo e questo è pacifico. Il problema sta dove smaltirlo. Possibile che in tutta la Regione Veneto non ci sia un altro sito di stoccaggio dove farlo? E questa è una domanda che ci poniamo e che poniamo alla Regione perché la Regione, quando ha fatto la legge 2015, aveva previsto che non ci dovevano essere siti di stoccaggio sopra delle zone dove c'erano delle falde acquifere; è cambiato qualcosa, è stato ridefinito però il problema c'è. Poi la richiesta è a fronte di un altro sito di stoccaggio, Valeggio, un altro sito di stoccaggio, Mantova; Allora la domanda che mi pongo è questa: possibile che ci sia solo questa parte di territorio in tutto il Veneto dove è possibile stoccare sta roba qua? Credo di no. Allora ci sono diverse criticità, noi per adesso siamo chiamati a dover esprimere un giudizio sulla quella che dovrebbe essere il sito di stoccaggio di Caluri e quindi ci atterremo a questo; qualcuno già ha fatto delle osservazioni, c'è stata l'Aeronautica Militare, e per quanto è stato dichiarato, loro non ritengono che quel sito, per diverse ragioni motivazioni, che quel sito di stoccaggio è un sito idoneo. Noi esprimiamo la stessa cosa. Io penso che è unanimemente si esprime da quella che è la deliberazione, il fatto di porre delle problematiche alla Regione e di chiedere alla regione di trovare un altro sito di stoccaggio, che non sia in un centro abitato e che non siano tre centri di stoccaggio così vicini e così vicini a centri densamente abitati, quindi noi voteremo positivamente.

SINDACO

Passiamo alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

Con voti favorevoli unanimi, espressi mediante votazione palese per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione allegata al presente provvedimento, come sopra emendata.

Ed inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

Con voti favorevoli unanimi, espressi mediante votazione palese per alzata di mano,

DELIBERA

Di dichiarare l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

SINDACO

Deliberazione del Consiglio Comunale n° 4/2024

Ecco mi permettete un piccolo commento, so che è..., non si potrebbe, però io credo che su questa delibera sia stato fatto un buon lavoro dal Consiglio comunale, in maniera congiunta maggioranza e minoranza, quindi credo che poche volte ho visto una così buona collaborazione a partire dalle Commissioni Tecniche e credo, io ne parlo un po' con punto di orgoglio visto che il consiglio comunale dei ragazzi ci ha chiesto di votare contro questa discarica, che oggi quantomeno possiamo dire ai ragazzi di aver fatto quello che ci hanno chiesto. Credo che sia un piccolo passo e anche una piccola soddisfazione che diamo anche a loro. Ecco quindi io vi ringrazio tutti per il lavoro che avete fatto su questa delibera, che è stato un lavoro serio, fatto come dovrebbe fare la politica seriamente. Grazie mille.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Validità sconosciuta
Fabrizio Bertolaso

(Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art 24 del D.Lgs. n82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO

Validità sconosciuta
Tommaso D'Acunzio

(Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art 24 del D.Lgs. n82/2005 e s.m.i.)

=====

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO

=====

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Sommacampagna ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA
PROVINCIA DI VERONA

Proponente: PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	1) Procedimento di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 568/2018) nuovo impianto di messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA)
----------	--

Amministratore proponente: MONTRESOR MARCO

Premesso che:

- in data 17/10/2023 con prot. n. 563290 (nostro prot. 22526 del 17.10.2023) Regione Veneto ha comunicato che la ditta Tecnoinerti srl (con sede in Via Montecanale, 19 - Polpenazze del Garda (BS)) ha presentato domanda di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e smi, per un impianto per la messa a dimora permanente (discarica) di rifiuti pericolosi contenenti amianto sito nel Comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri;
- Con la medesima nota Regione Veneto comunica al proponente ed agli Enti e Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto l'avvenuta pubblicazione sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della documentazione e degli elaborati progettuali trasmessi d.al Proponente;
- Con nota acquisita al protocollo del Comune di Sommacampagna con n. 27442 del 14/12/2023 Regione Veneto (prot. della Regione n. 665077 del 14/12/2023) ha convocato la seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. per il giorno 20 dicembre 2023. In quella sede il Comune di Sommacampagna ha fatto presente alcune osservazioni che vengono successivamente illustrate nella relazione tecnica allegata alla presente proposta;
- A seguito del riscontro da parte del Proponente a quanto richiesto, con nota acquisita dalla Regione in data 19/12/2023 con protocollo regionale n. 672116, con la nota Prot. n. 747 del 11/01/2024 Regione Veneto (prot. della Regione n. 12821 del 10/01/2024) ha ritenuto conclusa la verifica di completezza documentale e comunicato di aver provveduto ad avviare il procedimento in oggetto e a pubblicare la documentazione e gli elaborati sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione, chiedendo di presentare eventuali osservazioni entro 30 giorni.
- La presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del S.I.A. è avvenuta il giorno 25 gennaio 2024 alle ore 19:30 presso l'Auditorium Comunale in via Rizzini n. 7 a Villafranca di Verona.

- Ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006, dal ricevimento di tutte le integrazioni documentali richieste, l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.
- Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.

Rilevato che

- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (R.C.A.) per una capienza geometrica pari a 820.000 mc complessiva (rifiuti e infra-strato), di cui 535.000 mc conferibili nella vasca ovest e 285.000 mc nella vasca est. Saranno inoltre eseguite attività di deposito preliminare dei rifiuti pericolosi in ingresso e di deposito temporaneo sia del percolato che delle acque meteoriche di prima pioggia (D15) così come definite, rispettivamente, negli Allegati B alla Parte IV del D. Lgs 152/06.
- L'impianto in progetto è situato nel Comune di Villafranca di Verona (VR) in località Caluri, ed occupa una superficie complessiva (perimetro) di circa 130.500 m². Il quantitativo di rifiuti conferibili è pari a circa 767.600 mc, al netto del materiale infra-strato.
- Il progetto prevede la realizzazione del sito di smaltimento mediante la realizzazione di n. 8 lotti, di cui i primi 4 nel Bacino Est e gli altri 4 lotti nel Bacino Ovest. Nei lotti di discarica verranno smaltiti, per una volumetria netta di circa 767.600 mc, tutti i rifiuti contenenti amianto di cui all'identificazione degli specifici codici EER;
- Per la realizzazione della copertura infra-stato degli RCA verranno impiegati materiali con consistenza plastica quali inerte da cava, terre e rocce da scavo, End of Waste e/ o materiali tecnici equipollenti, per una volumetria pari a circa 52.400 mc;
- Il tempo previsto per il riempimento complessivo della discarica è almeno pari a circa 10 anni, a cui si aggiungono gli anni in cui verrà eseguito il ripristino ambientale di ciascun lotto, coerentemente alla normativa vigente;

Tutto quanto in premessa

Preso atto che il responsabile del Settore Ecologia ha eseguito l'istruttoria sul progetto, avanzando in sintesi i seguenti rilievi tecnici e normativi, rimandando alla relazione tecnica allegata quale parte integrante formale e sostanziale per i dettagli:

- a. In riferimento alla fase di gestione operativa dell'impianto, la ditta ha predisposto uno specifico Piano di Gestione Operativa, al quale si aggiunge anche un Piano di Sicurezza per la gestione delle eventuali emergenze. Qualora nella movimentazione dei pacchi/big bags si verificassero lacerazioni riparabili con nastro adesivo, le stesse verranno ripristinate sul posto a mezzo di adeguato nastro ad alta tenuta, che verrà applicato nella medesima giornata. Nel caso in cui le lacerazioni fossero estese e comunque non

fossero riparabili con nastro adesivo, il pacco/big bags dovrà essere trasportato nel box di emergenza, dove lo stesso verrà riconfezionato. Una volta sigillato il pacco/big bags potrà essere scaricato in vasca. Per le lacerazioni che si verificassero sui pacchi/big bags già abbancati, si prevede di operare in sito sempre con l'apposizione di nastro adesivo ad alta tenuta. Non è quindi chiarita quale sia la procedura di emergenza nel caso in cui le lacerazioni che si verificassero sui pacchi/big bags già abbancati fossero estese e comunque non fossero riparabili con nastro adesivo. La documentazione di gestione operativa o di emergenza non chiarisce se in questo caso devono essere attivate particolari modalità operative per impedire la fuoriuscita delle fibre e/o per la tutela degli operatori in loco e per il futuro abbancamento a dimora.

- b. Nel caso si verificassero condizioni anemometriche per cui la media oraria della velocità del vento nell'ora precedente il conferimento sia risultata superiore o uguale ai 10 m/s, i pacchi/big bags di RCA non possono essere destinati a dimora definitiva in discarica. Al fine di garantire che tale condizione di assenza di vento superiore alla soglia sia rispettata, dato che il territorio del Comune di Sommacampagna è limitrofo all'impianto in esame, si ritiene opportuno che sia dato accesso all'ufficio ecologia alle immagini di videosorveglianza (per lo meno all'accesso ai lotti di abbancamento per capire se sono in corso o meno operazioni), contestualmente ai dati della centralina meteo di cui al paragrafo 5.12 del Piano di Gestione. In questo modo si permetterebbe all'ufficio comunale di verificare che, in condizioni di vento non conformi alla suddetta prescrizione, il conferimento a dimora definitiva in discarica sia bloccato.
- c. In riferimento a quanto riportato a pag. 60 della relazione Tecnica, in relazione ai possibili percorsi per raggiungere il futuro impianto per le provenienze da Nord Ovest: si evidenzia che tale percorso prevede l'utilizzo del casello autostradale Verona Nord e percorrenze nell'ambito del territorio del comunale di Verona. Si ritiene pertanto necessario ai fini del corretto procedimento ambientale ed autorizzativo che sia interpellato e coinvolto anche il Comune di Verona.
- d. In adiacenza al Bacino Est, vi è la presenza di una discarica di seconda categoria tipo B per rifiuti speciali anche tossico-nocivi esaurita e in fase di post gestione; al fine di sanare l'accertato conferimento di rifiuti non conformi, essa è stata oggetto della "messa in sicurezza" del lotto 2 (bonifica) e della ricomposizione ambientale del lotto 2 e 3; pertanto la discarica suddetta è continuamente da monitorare. Si chiede che si effettui una specifica analisi della fattibilità tecnica dell'argine che dividerà la due discariche, al fine di verificare che il peso della nuova discarica (essendo in rilevato) non vada ad incidere negativamente sul corpo della discarica di seconda categoria tipo B.
- e. E' stato richiesto specifico parere endo-procedimentale anche agli uffici Edilizia Privata - Urbanistica, Lavori Pubblici e Polizia Municipale.

Considerato che in data 25.01.2024 presso la Sala Consiliare si è tenuta una seduta della Commissione Tecnica Consiliare nella quale sono stati evidenziati anche i seguenti aspetti:

- il nuovo impianto va ad insediarsi nelle vicinanze della pista aeroportuale dove il Piano di Rischio individua un livello di rischio incidentale statisticamente maggiore rispetto ad altre aree non contermini ad un aeroporto. Inoltre tale impianto ha una durata di vita decisamente superiore alla statistica media relativa agli incidenti aerei e pertanto non compatibile con il livello di rischio.

- l'impianto prevede un profilo di abbancamento in rilevato ovvero con una conformazione geometrica caratterizzata da un livello di rischio di dispersione delle fibre maggiore rispetto ad un impianto realizzato in area depressa ovvero al di sotto del piano campagna;

- l'impianto si colloca a confine con un insediamento militare dove le persone permangono per più di quattro ore consecutive in giornata. Si ritiene non compatibile tale collocazione sia per un profilo sanitario sia per un profilo inerente il tema della sicurezza dell'insediamento dal momento che l'impianto è in rilevato.

- l'impianto è in ogni caso inserito in un contesto territoriale caratterizzato da una particolare densità urbana e pertanto la collocazione non sembra ottimale essendo preferibili zone territoriali caratterizzate da bassa densità o assenza di conglomerati urbani

Ritenuto di conseguenza ed in ragione di tutte le sopra elencate motivazioni di dover esprimere parere contrario in merito alla domanda di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i, per un impianto per la messa a dimora permanente (discarica) di rifiuti pericolosi contenenti amianto sito nel Comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri, in oggetto;

PROPONE

1. di prendere atto che tutto quanto in premessa costituisce parte integrante formale e sostanziale della presente proposta;
2. di prendere atto e fare propri i contenuti della relazione tecnica allegata quale parte integrante formale e sostanziale;
3. di esprimere quindi, per tutte le motivazioni sopra riportate ed elencate, **PARERE NEGATIVO** alla domanda in oggetto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 del D.Lgs 152/06;

E INOLTRE PROPONE

3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine del rispetto dei termini temporali di cui all'art. 14-bis della Legge n. 241/90.

IL RESPONSABILE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Sommacampagna ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

RELAZIONE TECNICA

Codice progetto 55/2023 - Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel Comune di Villafranca di Verona (VR), località Caluri.

Comune di localizzazione: Villafranca di Verona (VR);

Comuni interessati: Povegliano Veronese, Castel d'Azzano, Mozzecane, Sommacampagna, Vigasio (VR)

Domanda relativo a procedimento di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016, D.G.R.V. 568/2018.

Proponente: TECNOINERTI S.R.L.

Con nota Prot. n. 22526 del 17.10.2023 la Regione Veneto (prot. della Regione n. 563290 del 17/10/2023) comunica al proponente ed agli Enti e Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto l'avvenuta pubblicazione sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della documentazione e degli elaborati progettuali trasmessi d.al Proponente.

Nella medesima nota viene inoltre richiesto agli Enti e Amministrazioni sopra citate di comunicare alla Regione eventuali richieste di integrazioni ritenute necessarie ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale.

Con nota n.prot. 23784 del 30.10.2023 il Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica ha espresso il proprio parere in merito alla verifica documentale di cui sopra affermando che *"... in materia di Urbanistica / Edilizia Privata, la competenza in merito alla verifica della completezza documentale spetta all'amministrazione del comune in cui ricade l'intervento."*

Si sono quindi tenuti alcuni incontri tra le amministrazioni pubbliche coinvolte dove sono stati condivisi dati ed informazioni inerenti il progetto in esame. A seguito della sopra citata richiesta di verifica della completezza documentale, sono pervenute alla Regione le richieste di integrazioni ritenute necessarie al fine del rilascio degli atti richiesti, da parte dei seguenti Enti e Amministrazioni:

- Acque Veronesi scarl;
- Comune di Povegliano Veronese;
- Comune di Mozzecane;
- Comune di Villafranca di Verona
- ARPAV

Con nota acquisita al protocollo del Comune di Sommacampagna con n. 27442 del 14/12/2023 la Regione Veneto (prot. della Regione n. 665077 del 14/12/2023) ha convocato la seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. per il giorno 20 dicembre 2023. In quella sede il Comune di Sommacampagna ha fatto presente alcune osservazioni che vengono successivamente illustrate nella presente relazione.

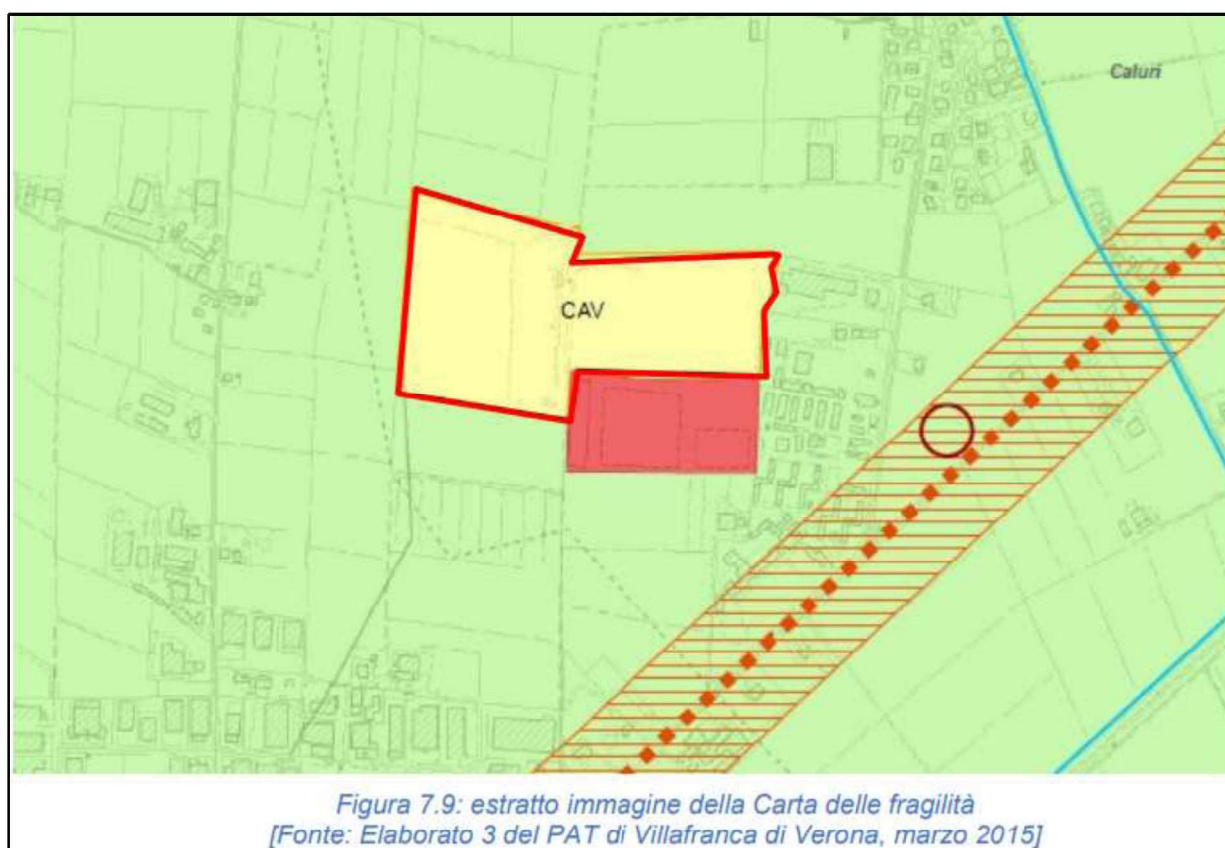
A seguito del riscontro da parte del Proponente a quanto richiesto, con nota acquisita dalla Regione in data 19/12/2023 con protocollo regionale n. 672116, con la nota Prot. n. 747 del 11/01/2024 la Regione Veneto (prot. della Regione n. 12821 del 10/01/2024) ha ritenuta conclusa la verifica di completezza documentale e comunicato di aver provveduto ad avviare il procedimento in oggetto e a pubblicare la documentazione e gli elaborati sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione, chiedendo di presentare eventuali osservazioni entro 30 giorni.

La presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del S.I.A. avverrà il 25 gennaio 2024 alle ore 19:30 presso l'Auditorium Comunale in via Rizzini n. 7 a Villafranca di Verona.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Stato attuale dell'area

L'area di cui al presente progetto è caratterizzata dalla presenza di due depressioni di cava, di cui: il bacino Est sottoposto ad escavazione negli anni passati e parzialmente rinverdito, di cui la porzione sud di Cava (non nella disponibilità dell'azienda) occupata da una discarica esaurita in fase di post gestione; il bacino Ovest, anch'esso sottoposto ad escavazione, di cui è stato predisposto un lotto di discarica in quanto autorizzato da progetto di discarica, successivamente annullato; argine che divide le due aree escavate con, in sommità, viabilità asfaltata che consente di raggiungere la porzione sud del bacino est, che vede la presenza di una discarica in fase post-gestionale. Nel sito, nel suo insieme, vi sono anche le seguenti costruzioni/pavimentazioni, i quali NON sono oggetto di questo progetto e si trovano al di fuori del perimetro A.I.A./I.P.P.C.: un capannone ex impianto di inertizzazione di rifiuti; una palazzina servizi e un laboratorio chimico; uno stoccaggio provvisorio, aree di pertinenza asfaltate e non, con relative pesa e lavaggi ruote. La Ditta Tecnoinerti S.r.l. dispone del sito in virtù del contratto di Locazione stipulato con la Ditta Bastian Beton S.p.A., proprietaria dell'intera area.



Intervento in progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (R.C.A.) per una capienza geometrica pari a 820.000 mc complessiva (rifiuti e infra-strato),

di cui 535.000 mc conferibili nella vasca ovest e 285.000 mc nella vasca est. Saranno inoltre eseguite attività di deposito preliminare dei rifiuti pericolosi in ingresso e di deposito temporaneo sia del percolato che delle acque meteoriche di prima pioggia (D15) così come definite, rispettivamente, negli Allegati B alla Parte IV del D. Lgs 152/06.

L'impianto in progetto è situato nel Comune di Villafranca di Verona (VR) in località Caluri, ed occupa una superficie complessiva (perimetro) di circa 130.500 m². Il quantitativo di rifiuti conferibili è pari a circa 767.600 mc, al netto del materiale infra-strato. Il progetto prevede la realizzazione del sito di smaltimento mediante la realizzazione di 8 lotti, di cui i primi 4 nel Bacino Est e gli altri 4 lotti nel Bacino Ovest. Nei lotti di discarica verranno smaltiti, per una volumetria netta di circa 767.600 mc, tutti i rifiuti contenenti amianto di cui all'identificazione degli specifici codici EER come da elenco seguente:

- 15.01.11* Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti
- 15.02.02* Dispositivi di protezione individuali e attrezzature utilizzate per bonifica di amianto contaminati da amianto
- 17.05.03* Terre e rocce, contenenti sostanze pericolose;
- 17.05.07* Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose;
- 17.06.01* Materiali isolanti, contenenti amianto
- 17.06.05* Materiali da costruzione contenenti amianto;
- 17.09.03* Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose.

Per la realizzazione della copertura infra-stato degli RCA verranno impiegati materiali con consistenza plastica quali inerte da cava, terre e rocce da scavo, End of Waste e/ o materiali tecnici equipollenti, per una volumetria pari a circa 52.400 mc.

Tale copertura, come da normativa vigente, sarà costituita da uno strato avente spessore pari a 20 cm, da apporsi su un fronte rifiuti mediamente alto 3 metri. Il tempo previsto per il riempimento complessivo della discarica è almeno pari a circa 10 anni, a cui si aggiungono gli anni in cui verrà eseguito il ripristino ambientale di ciascun lotto, coerentemente alla normativa vigente. Il ripristino ambientale verrà eseguito per singolo lotto, fatto seguito alla chiusura dello stesso. La progettazione della morfologia dell'intero insediamento deriva dal progetto di ripristino ambientale, ai sensi del quale è previsto il ripristino a verde dell'area, con la conformità finale di una collina che sia in sintonia con le prerogative naturalistiche, ambientali e paesaggistiche rilevate nel territorio circostante.

Scheda tecnica dell'intervento in progetto

DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI CONTENENTI AMIANTO	
Tipologia rifiuti smaltibili nell'impianto	Rifiuti pericolosi contenenti amianto
Superficie bacini – piano di fondo	Bacino Est: 23.245 mq Bacino Ovest: 43.695 mq
Capienza geometrica progetto	820.000 mc, di cui 767.600 mc di rifiuti circa: Vasca Est: 285.000 mc circa Vasca Ovest: 535.000 mc circa
Potenzialità annua massima	125.000 t
Potenzialità giornaliera massima di rifiuti smaltibili	500 t/giorno complessive
N. mezzi giornalieri massimi	40 in ingresso/uscita
Numero lotti previsti	BACINO EST – Lotti da n.1. a n.4 BACINO OVEST – Lotti da n.5 a n.8 – suddivisi ciascuno in n.2 sublotti
Durata minima di gestione conferimento	10 anni
Modalità di recupero	Lotto per lotto dopo 2 anni dalla fine dei conferimenti, da concludersi entro 36 mesi – ripristino ambientale a verde
Quota a piano campagna	Variabile tra 60,0 e 62,8 m s.l.m.
Quota minima piano di fondo	54,50 m s.l.m.
Quota minima piano di posa rifiuti	57,00 m s.l.m.
Quota falda max	52,5 m s.l.m.
Quota massima finale fine conferimento rifiuti	75 m s.l.m.
Quota massima a copertura finale	77 m s.l.m.
Impermeabilizzazione fondo	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale minerale compattato $K \leq 1 \cdot 10^{-10}$ m/s spessore pari a 0,7 m; • Geomembrana bentonitica $k < 5 \cdot 10^{-11}$ m/s; • Materiale minerale compattato $K \leq 1 \cdot 10^{-9}$ m/s spessore pari a 1 m; • Telo HDPE spessore 2,5 mm; • Geotessuto non tessuto 1.200 g/m²; • Strato di controllo infratelo sabbia/ghiaia spessore 0,3 m; • Geomembrana bentonitica $k < 5 \cdot 10^{-11}$ m/s; • Telo HDPE spessore 2,5 mm; • Geotessuto non tessuto 1.200 g/m²;
	<ul style="list-style-type: none"> • Strato di controllo percolato ghiaia $K \geq 1 \cdot 10^{-5}$ m/s spessore pari a 0,5 m.
Impermeabilizzazione pareti	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale minerale compattato $K \leq 1 \cdot 10^{-10}$ m/s spessore pari a 0,7 m; • Geomembrana bentonitica $k < 5 \cdot 10^{-11}$ m/s; • Materiale minerale compattato $K \leq 1 \cdot 10^{-9}$ m/s spessore pari a 1 m; • Telo HDPE spessore 2,5 mm; • Georete drenate; • Telo HDPE spessore 2,5 mm; • Geotessuto non tessuto 1.200 g/m²
Copertura superficiale	<ul style="list-style-type: none"> • Strato di drenaggio 0,5 m con $K \geq 1 \cdot 10^{-5}$ m/s • Geotessuto non tessuto 400 g/m² • Materiale minerale compattato $K \leq 1 \cdot 10^{-9}$ m/s spessore pari a 0,5 m • Telo HDPE spessore 1,5 mm • Georete drenante • Geotessuto non tessuto 400g/m² • Terreno vegetale spessore pari a 1 m

OSSERVAZIONI DEGLI UFFICI COMUNALI

Servizio Ecologia Ambiente

In riferimento alla fase di gestione operativa dell'impianto, la ditta ha predisposto uno specifico Piano di Gestione Operativa, al quale si aggiunge anche un Piano di Sicurezza per la gestione delle eventuali emergenze.

Nel Piano di Gestione Operativa viene specificato che il deposito preliminare dei rifiuti avviene all'interno di un capannone dove sono presenti un box di emergenza RCA ed un box di pre-stoccaggio RCA. Nel box di pre-stoccaggio RCA sono posizionati i contenitori di RCA integri che non possono essere collocati direttamente in discarica entro due ore dallo scarico oppure in caso di condizioni meteorologiche avverse (presenza di vento con velocità > 10 m/s); nel box di emergenza RCA sono invece posizionati i contenitori danneggiati di RCA da sottoporre a successiva riparazione oppure eventuali contenitori che saranno soggetti ad apertura per il campionamento random casuale in fase di verifica in loco e/o su richiesta dell'Autorità di Controllo.

Gli accessi avvengono mediante saracinesche aperte solo in occasione dello scarico. Tutte le superfici di contatto con i rifiuti sono in cemento armato e le pavimentazioni dotate di base costituita da geo-membrana bentonitica. Entrambi i box sono dotati di sistema di aspirazione che viene mantenuto in funzione in continuo nel caso di presenza contemporanea di RCA e personale addetto all'interno del box e durante tutte le fasi di movimentazione dei RCA in ingresso e in uscita dal box. Le polveri aspirate vengono convogliate per mezzo di tubazione ad una unità filtrante di tipo pre-filtro – filtro assoluto dedicato, quindi rilasciate in atmosfera mediante due emissioni convogliate, la prima (E1) relativa al box di pre-stoccaggio, la seconda (E2) relativa al box di emergenza.

Qualora quindi i pacchi/big bags presentino delle lacerazioni non riparabili con nastro adesivo adeguato, il carico di rifiuto conferito non potrà passare direttamente alle fasi successive di messa a dimora in discarica ma inviato al box di emergenza sopra descritto. Il box ha la funzione principale di deposito di emergenza dei pacchi/big bags di RCA non integri e di ripristino degli stessi, che qui verranno prontamente riconfezionati dagli addetti opportunamente addestrati e dotati di idonei DPI (tali DPI saranno monouso e dopo l'utilizzo saranno smaltiti, imballati idoneamente in sacchi di polietilene, presso il corpo discarica). Al termine delle operazioni il pacco sigillato sarà collocato in discarica.

Qualora nella movimentazione dei pacchi/big bags si verificassero lacerazioni riparabili con nastro adesivo, le stesse verranno ripristinate sul posto a mezzo di adeguato nastro ad alta tenuta, che verrà applicato nella medesima giornata. Nel caso in cui le lacerazioni fossero estese e comunque non fossero riparabili con nastro adesivo, il pacco/big bags dovrà essere trasportato nel box di emergenza, dove lo stesso verrà riconfezionato. Una volta sigillato il pacco/big bags potrà essere scaricato in vasca.

Per le lacerazioni che si verificassero sui pacchi/big bags già abbancati, si prevede di operare in sito sempre con l'apposizione di nastro adesivo ad alta tenuta.

- **Non è quindi chiarita quale sia la procedura di emergenza nel caso in cui le lacerazioni che si verificassero sui pacchi/big bags già abbancati fossero estese e comunque non fossero riparabili con nastro adesivo. La documentazione di gestione operativa o di emergenza non chiarisce se in questo caso devono essere attivate particolari modalità operative per impedire la fuoriuscita delle fibre e/o per la tutela degli operatori in loco e per il futuro abbancamento a dimora.**

Nel caso si verificassero condizioni anemometriche per cui la media oraria della velocità del vento nell'ora precedente il conferimento sia risultata superiore o uguale ai 10 m/s, i pacchi/big bags di RCA non possono

essere destinati a dimora definitiva in discarica; tali pacchi/big bags risultano integri e pertanto non vengono collocati nel box di emergenza ma nel box di pre-stoccaggio finché non vengono ristabilite le condizioni idonee allo smaltimento. Tale procedura si applica anche quando i pacchi/big bags integri di RCA non possono essere collocati direttamente in discarica entro due ore dallo scarico e/o per altre eventuali esigenze gestionali.

- **Al fine di garantire che tale condizione di assenza di vento superiore alla soglia sia rispettata, dato che il territorio del Comune di Sommacampagna è limitrofo all'impianto in esame, si ritiene opportuno che sia dato accesso all'ufficio ecologia alle immagini di videosorveglianza (per lo meno all'accesso ai lotti di abbancamento per capire se sono in corso o meno operazioni), contestualmente ai dati della centralina meteo di cui al paragrafo 5.12 del Piano di Gestione. In questo modo si permetterebbe all'ufficio comunale di verificare che, in condizioni di vento non conformi alla suddetta prescrizione, il conferimento a dimora definitiva in discarica sia bloccato.**

In riferimento a quanto riportato a pag. 60 della relazione Tecnica, in relazione ai possibili percorsi per raggiungere il futuro impianto per le provenienze da Nord Ovest:



si evidenzia che tale percorso prevede l'utilizzo del casello autostradale Verona Nord e percorrenze nell'ambito del territorio del comunale di Verona:.

- **Si ritiene pertanto necessario ai fini del corretto procedimento ambientale ed autorizzativo che sia interpellato e coinvolto anche il Comune di Verona.**

In adiacenza al Bacino Est, vi è la presenza di una discarica di seconda categoria tipo B per rifiuti speciali anche tossico-nocivi esaurita e in fase di post gestione; al fine di sanare l'accertato conferimento di rifiuti non conformi, essa è stata oggetto della "messa in sicurezza" del lotto 2 (bonifica) e della ricomposizione ambientale del lotto 2 e 3; pertanto la discarica suddetta è continuamente da monitorare.

- **Si chiede che si effettua una specifica analisi della fattibilità tecnica dell'argine che dividerà la due discariche, al fine di verificare che il peso della nuova discarica (essendo in rilevato) non vada ad incidere negativamente sul corpo della discarica di seconda categoria tipo B.**

Il nuovo impianto va ad insediarsi nelle vicinanze della pista aeroportuale dove il Piano di Rischio individua un livello di rischio incidentale statisticamente maggiore rispetto ad altre aree non contermini ad un aeroporto. Inoltre tale impianto ha una durata di vita decisamente superiore alla statistica media relativa agli incidenti aerei.

- **Si ritiene pertanto scarsamente compatibile tale collocazione con gli effettivi livelli di rischio di incidente indicati nel Piano di Rischio Aeroportuale.**

E' stato richiesto specifico parere endo-procedimentale anche agli uffici Edilizia Privata – Urbanistica, Lavori Pubblici e Polizia Municipale.

Sommacampagna, 18.01.2024

Il responsabile di servizio
Ing. Luca Lonardi